



Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

PROT. N° 62822 DEL 18/10/2018



Spett.le
Ditta Geo Risorse srl
Via Circonvallazione n. 5
27022 Casorate Primo (PV)

e p.c.

Al Sig. Sindaco del Comune di
27022 Casorate Primo (PV)

ARPA
Dipartimento di Pavia
Via Nino Bixio n. 16
27100 Pavia

Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

OGGETTO: Ditta Geo Risorse srl – Sede legale ed insediamento in via Circonvallazione n. 5 nel Comune di Casorate Primo (PV). Richiesta di variante non sostanziale all’Autorizzazione Provinciale n. 05/2017-R del 23/02/2017 e s.m.i.. Notifica atto n. 19/2018-R.

Con la presente si provvede a notificare l’autorizzazione n. 19/2018, alla ditta Geo Risorse srl e a trasmetterne copia agli enti in indirizzo.

Distinti saluti.

La Responsabile della U.O. Rifiuti
Dott.ssa Ilaria Vecchio

Il Dirigente del Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firme autografe sostituite con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2.



**SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITA'**

U.O. Rifiuti

PROT. N° 62819 DEL 18/10/2018
AUTORIZZAZIONE n. 19/2018 - R

Oggetto: Geo Risorse srl con sede legale e impianto in Via Circonvallazione n. 5 in Comune di Casorate Primo (PV). Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per variante sostanziale all'impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12), recupero (R3) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzato con atto n. 05/2017-R del 23/02/2017 e s.m.i..

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL
TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il Decreto repertorio n. 104 del 05/04/2018 di nomina del Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;

Vista l'istanza presentata dalla Ditta Geo Risorse S.r.l. agli atti della Provincia di Pavia con nota protocollo n. 30187 del 24/05/2017, di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di varianti sostanziali all'impianto di gestione rifiuti, sito in Via Circonvallazione n. 5 in Comune di Casorate Primo (PV).

Rilevato che il progetto in esame riguarda un progetto di variante sostanziale che prevede:

- l'aumento della volumetria dello stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi da 2400 mc a 3.550 mc (1.150 mc in aumento), rimangono invariati i quantitativi di messa in riserva dei rifiuti speciali pericolosi pari a 82 mc e il quantitativo di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi pari a 30.000 t/a;
- la ridefinizione del layout dell'impianto, come da planimetria allegata;

Richiamati gli atti autorizzativi provinciali già rilasciati alla Geo Risorse S.r.l.:

1. Autorizzazione Provinciale n. 05/2017-R del 23/02/2017 avente per oggetto: *“Geo Risorse srl – Impianto sito in Casorate Primo (PV), Via Circonvallazione n. 5. Autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per:*
 - *l’esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R12, R3), deposito preliminare (D15), ricondizionamento e raggruppamento preliminare (D14, D13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;*
 - *scarico in fognatura di acque reflue industriali e prima pioggia;*
 - *scarico di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale.”*
2. Autorizzazione Provinciale n. 25/2017-R del del 23.10.2017 avente per oggetto: *“Geo Risorse srl con sede legale e impianto in Via Circonvallazione n. 5 in Comune di Casorate Primo (PV). Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12), recupero (R3) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Impianto già autorizzato con atto n. 05/2017-R del 23/02/2017.”*

Preso atto:

- della Conferenza di Servizi, indetta con atto protocollo n. 40037 del 02/07/2018 svoltasi ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., e tenutasi in due sedute rispettivamente nei giorni 16.07.2018 e 17.09.2018, ai cui verbali, agli atti degli Uffici del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità – U.O. Rifiuti, si rimanda per una puntuale lettura di pareri degli Enti intervenuti alla stessa;
- dell’istruttoria, Repertorio n. AMBVI/2018/708 del 03/10/2018 redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti e vistata dalla Responsabile dell’U.O. Rifiuti, le cui conclusioni sono state di non sussistenza di motivazioni ostative al rilascio dell’autorizzazione di varianti ed in cui sono state esplicitate anche le prescrizioni ulteriori cui deve sottostare l’attività dell’impianto alla luce delle varianti introdotte e nella quale fra l’altro si legge in particolare:
 - 1) In data 17.09.2018 si è svolta la seconda seduta in cui la UO Rifiuti ha illustrato le seguenti clausole necessarie per la realizzazione della variante in istanza:
 - che le aree dell’impianto ed i cumuli dei rifiuti siano separati con NEW Jersey o separazioni fisiche normalmente commercializzate;
 - che i rifiuti identificati con i cod. CER : 020203, 020304, 020501, 020601, 020602, 160214, 160216, 170904, 200307, possano essere sottoposti esclusivamente alle operazioni R12 e non a recupero con produzione di EoW e che pertanto i rifiuti derivanti da tali operazioni siano codificati con codice CER 19....;Inoltre la Provincia, a seguito di accurata disamina della gestione dell’impianto ed in particolare dei quantitativi dei rifiuti gestiti e della potenzialità, svolta anche con il supporto tecnico in sede di Conferenza della U.O. Sviluppo Economico ed Autorizzazioni Ambientali competente

per le A.I.A., preciserà nell'atto che l'impianto, così come conformato anche con la nuova variante e per i gestiti non è assoggettabile alla procedura di autorizzazione AIA.

- 2) Con nota prot. Prov.le n. 55641 del 19/09/2018 è stato trasmesso dalla Ditta il "parere favorevole", ai sensi del D.P.R. 151/2011 e s.m.i., rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia (pratica n. 55336/cb datata 23.06.2017) relativo al nuovo assetto dell'impianto.
- 3) Con nota prot. Prov.le n. 56030 del 20/09/2018 è stato sollecitato il parere al comune di Casorate Primo (PV) che ha comunicato con nota prot. prov.le n. 58559 del 01.10.2018 che: "... dal punto di vista urbanistico, non ha obiezioni al rilascio dell'atto autorizzativo in oggetto. L'area interessata alla variante sostanziale all'Autorizzazione, risulta già interamente occupata dalla Richiedente per il trattamento delle medesime tipologie di rifiuti. Si suggerisce un ulteriore adeguamento, integrativo al documento prot. N. 13953/2017 del 06/12/2017, relativo alla valutazione di impatto acustico derivante dall'aumento di capacità massima di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (da 2.400 mc a 3.500 mc) (...)
- 4) La variante in oggetto non rientra nei criteri escludenti/penalizzanti del PRGR in quanto prevede quanto segue:
 - a. la situazione esistente non verrà modificata ne dal punto di vista impiantistico ne dal punto di vista strutturale;
 - b. l'incremento della potenzialità dell'impianto non prevede la realizzazione di strutture in ampliamento che implicino un ulteriore consumo di suolo né una trasformazione dello stato dei luoghi né modifiche dell'aspetto esteriore degli impianti.
- 5) l'aumento volumetrico richiesto dalla ditta in oggetto dell'operazione di messa in riserva (R13) è compatibile con gli spazi a disposizione nell'impianto e che le ragioni che la società ha comunicato sono condivisibili

Dato atto inoltre che in relazione a quanto indicato nella Legge Regionale n. 5 del 2010 come integrata dalla DGR 3826 del 14/7/2015, relativamente alle attività di gestione rifiuti le operazioni R12 ed R13 non rientrano fra quelle sottoposte a verifica di assoggettabilità alla VIA in base a quanto indicato nella tabella 1 allegata alla D.G.R. VII/11317 del 10.02.2010.

Considerato che, in relazione a quanto sopra la ditta GEO RISORSE ha comunque predisposto spontaneamente, nella documentazione in istanza, una matrice ai sensi della DGR 8/11317 del 10/2/2010 così come integrata dalla DGR 3826 del 14/7/2015 : "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti", con i nuovi valori di stoccaggio dalla quale scaturisce che l'impianto è sottosoglia per la VIA;

Rideterminato in €. 80.434,42 l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria (d.g.r. 19 novembre 2004, n. 7/19461) che la Ditta Geo Risorse S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Pavia , calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, relativamente a:

- a) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (mc. 3.550) pari a € 37.620,06;
- b) il deposito preliminare e/o messa in riserva di 82 m³ di rifiuti speciali pericolosi € 1.158,66;
- c) trattamento rifiuti speciali non pericolosi massimo 30.000 t/a (impianti con potenzialità sino a 40.000 t/a) pari a € 42.390,77;

Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto:

1. *che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto con riduzione dell'importo del 10%;*

2. dell'attestato di registrazione ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 n. 395898, rilasciato alla Ditta Geo Risorse S.r.l. con scadenza al 25/09/2020, in virtù del quale la ditta gode di una riduzione della garanzia finanziaria nella misura del 40%, come previsto dall'art. 3 comma 2 bis del decreto Legge n. 196 del 26.11.2010..

Dato atto:

- 1) che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- 2) che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta Geo Risorse S.r.l. - P. IVA e cod. fiscale n. 0195744018 presso l'impianto di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12), recupero (R3) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Circonvallazione n. 5 nel Comune di Casorate Primo (PV):

- all'aumento della volumetria dello stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi da 2400 mc a 3.550 mc. ;
- alla ridefinizione del layout dell'impianto come riportato nella planimetria allegata facente parte integrante del presente atto.

La realizzazione delle suddette varianti è subordinata alla stretta osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'allegato "A" facente parte integrante del presente atto;
2. deve essere rispettata precisamente la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come rappresentate nella planimetria allegata all'atto autorizzativo;
3. deve essere predisposta e realizzata, per ogni singola area dell'impianto, opportuna cartellonistica riportante: la tipologia, i Codici CER ed eventualmente la pericolosità dei rifiuti stoccati;
4. l'attività di messa in riserva (R13) non può superare i 3.550 mc. al netto dei rifiuti decadenti dall'attività (quale il cod. CER 19.07.03 stoccato in apposita area contrassegnata con il numero 11 nella planimetria allegata) che, vengono gestiti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e quindi non necessitano di specifica autorizzazione;
5. le aree dell'impianto ed i cumuli dei rifiuti siano separati con NEW Jersey o separazioni fisiche normalmente commercializzate;
6. i rifiuti identificati con i cod. CER : 020203, 020304, 020501, 020601, 020602, 160214, 160216, 170904, 200307, possono essere sottoposti esclusivamente alle operazioni R12 e non a recupero con produzione di EoW e che pertanto i rifiuti derivanti da tali operazioni siano codificati con codice CER 19....;;
7. i materiali EoW recuperati dal trattamento R3 in uscita dall'impianto potranno essere:
 - carta/cartone se conforme alle specifiche UNI EN 643, ai sensi dell'allegato 1 capitolo 1 tipologia 1.1 del DM 05.02.1998;

- imballaggi in legno (pallets) nelle forme usualmente commercializzate se conformi a quanto indicato nell'allegato I capitolo 9.1 del DM 05.02.1998;
8. l'attività in essere non rientra tra quelle di cui all'allegato VIII alla parte II del D. lgs 152/06 e s.m.i. art. 5.5, in quanto, lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi è inferiore al quantitativo massimo di 50 t ed il trattamento (R12 ed R3) dei rifiuti non pericolosi destinati a incenerimento o al co-incenerimento è al di sotto delle 75 t/die;
 9. anche in relazione al punto precedente, la Ditta, dovrà tenere un apposito registro al fine registrare e documentare la gestione separata delle due seguenti linee di trattamento:
 - LINEA A: Rifiuti non pericolosi sottoposti ad attività R12 (con potenzialità inferiore alle 75 t/die) destinati ad incenerimento e co-incenerimento (R1) presso impianti terzi;
 - LINEA B: Rifiuti non pericolosi sottoposti ad attività R12 NON destinati ad incenerimento e co-incenerimento (R1);
 10. il potenziale totale complessivo di trattamento R12 (linea A + linea B) consistente nella separazione e cernita dei rifiuti non può superare le 100 t/die;
 11. la capacità di stoccaggio (R13, D15) deve essere non superiore di 3.550 mc di rifiuti non pericolosi e 82 mc di rifiuti pericolosi, questi ultimi per un tonnellaggio istantaneo mai superiore alle 50 tonnellate;
 12. i quantitativi trattati (R12, R3, D14, D13) e dunque dei rifiuti in entrata all'impianto non devono superare le 30.000 tonnellate/annue;
 13. i cassoni posizionati all'aperto e contenenti rifiuti polverulenti devono essere dotati di idonea copertura;
 14. i cumuli interni al capannone non devono superare mai l'altezza di 6 metri;
 15. la ditta deve predisporre, entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto di autorizzazione un programma di manutenzione dei piazzali (compresa la pulizia), della rete di raccolta acque meteoriche, delle apparecchiature, con documentazione cartacea costituita da un Registro delle manutenzioni, da tenersi a disposizione delle autorità competenti;
 16. non esistendo alcuna nota di divieto nella normativa vigente, l'impianto può ricevere, esclusivamente in modo occasionale e saltuario, rifiuti conferiti e trasportati da privati presso l'impianto. Ai sensi dell'art. all'art. 193 comma 5 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno e non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno. Tali rifiuti dovranno essere elencati fra quelli ritirabili dall'impianto ed avere caratteristiche tali (quantitativo, natura e occasionalità del conferimento) da poter essere individuati come "sicuramente" di origine domestica. Tali rifiuti possono essere conferiti all'impianto senza formulario dal produttore del rifiuto stesso. L'impianto ricevente in oggetto è comunque tenuto alla compilazione del registro di carico e scarico, dove riporterà obbligatoriamente nelle "annotazioni" del registro tutte le informazioni, nel rispetto dell'art. 190 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del principio di "tracciabilità" ;
 17. in caso di carichi in entrata contenenti evidenti materiali e rifiuti estranei la ditta deve necessariamente respingerli ed immediatamente inviare entro 24 ore comunicazione scritta alla Provincia di Pavia – U.O. Rifiuti trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione e scheda SISTRI;
 18. i prodotti e le materie seconde (EoW) ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste;
 19. i rifiuti sottoposti presso l'impianto alla sola operazione di messa in riserva (R13) devono essere inviati ad impianti autorizzati al loro recupero definitivo e non ad impianti a loro volta

- autorizzati alla sola operazione R13;
20. la ditta dovrà rispettare il parere rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia (pratica n. 55336/cb datata 30.07.2018- registro ufficiale U.0011081. 30-07-2018) relativo al nuovo assetto dell'impianto nonché tutte le prescrizioni in esso contenute soprattutto: intorno al capannone va lasciato uno spazio sufficiente per l'avvicinamento e la manovra degli automezzi antincendio;
 21. le attività lavorative di movimentazione, cernita, selezione e recupero rifiuti devono essere svolte all'interno del capannone mentre le aree esterne saranno utilizzate solo per il transito veicolare;
 22. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
 23. la ditta dovrà dotarsi di un protocollo di movimentazione dei mezzi all'interno dell'impianto, da tenere a disposizione degli organi di controllo;
 24. deve essere predisposto un ulteriore adeguamento relativo alla valutazione di impatto acustico derivante dall'aumento di capacità massima di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (da 2.400 mc a 3.550 mc) entro 60 giorni dal rilascio del nulla osta all'esercizio; tale studio verrà sottoposto a valutazione da parte degli Enti preposti che valuteranno eventuali soluzioni impiantistiche in caso di impatto oltre soglia di legge, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Casorate Primo;
 25. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
 26. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;
 27. la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche sia effettuata almeno semestralmente;
 28. i rifiuti da sottoporre a eventuale trattamento ovvero solo da stoccare per seguente avvio a terzi siano contraddistinti da un codice CER coerente alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e siano stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, secondo la planimetria facente parte integrale dell'atto autorizzativo;
 29. nella fase di accumulo dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto è fatto divieto di effettuare miscelazioni di rifiuti aventi diverso codice CER;
 30. all'interno di ogni impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori...);
 31. deve essere mantenuta in piena efficienza tutta l'apparecchiatura destinata alla prevenzione incendio;
 32. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collaborare con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
 33. in ogni caso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiato da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
 34. presso l'impianto il Direttore/ Responsabile tecnico o personale adeguatamente delegato deve verificare che: 1) prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli

- stessi mediante le seguenti procedure: a) sia acquisito il relativo formulario di identificazione o scheda SISTRI e/o idonea certificazione analitica (per ogni conferimento o di valenza non superiore ai 6 mesi qualora i rifiuti provengano continuativamente da ciclo tecnologico ben definito e conosciuto - singolo produttore) riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti b) per i rifiuti non pericolosi con Cer "a specchio" gli stessi dovranno essere accettati solo previa verifica di non pericolosità 2) in ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
35. i registri di carico e scarico siano tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente Ente gestore del catasto;
 36. in relazione a quanto esplicitato nel parere del Comune di Casorate Primo sulla viabilità nella zona dell'impianto, in caso di criticità accertate da parte del Comune la Ditta dovrà acquisire opportuno parere del Settore Viabilità della Provincia di Pavia e subordinare l'attività alle eventuali prescrizioni in esso contenute ed emesse in relazione alle precise competenze dell'Ente medesimo;
 37. l'inizio dei lavori di riorganizzazione dell'area dovrà essere comunicato alla Provincia di Pavia e dovrà avvenire entro il termine massimo di 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento ed i lavori dovranno essere completati entro i 3 anni; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dell'autorizzazione;
 38. l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è subordinato:
 - a. all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi strutturali realizzati e sopradescritti, a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità tramite nullastato di inizio attività, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;
 - b. al versamento e all'accettazione della nuova garanzia fideiussoria ricalcolata in €. 80.434,42 a favore della Provincia di Pavia così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04;
 39. Il mantenimento della riduzione dell'importo della garanzia finanziaria è subordinato all'invio da parte della Ditta della documentazione di rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 entro la data di scadenza della stessa il 25/09/2020, alla Provincia di Pavia, al Comune di Casorate Primo, all'A.R.P.A. di Pavia ed ad ARPA.
 40. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
 41. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
 42. qualora si verifichi un incidente ed in particolare un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto

DISPONE CHE:

1. la presente autorizzazione integri e modifichi l'Atto Provinciale n. 05/2017 – R del 23 febbraio 2017 e s.m.i. fatte salve tutte le altre prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal presente atto, compresa la data di scadenza al 10 aprile 2027;
2. La ditta Geo Risorse S.r.l., così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria adeguata pari a €. 80.434,42

(ottantamilaquattrocentotrentaquattro/42 euro) e che il mantenimento della riduzione dell'importo della garanzia finanziaria dopo il 25/09/2020 sia subordinato all'invio da parte della Ditta della documentazione di rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 valida fino al 25/09/2020;

3. L'efficacia del presente atto decorra dalla data accettazione della fideiussione di cui al precedente punto 2 e all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati;
4. Il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
5. Il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
6. Il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
7. il presente atto sia trasmesso al Comune di Casorate Primo (PV), all'A.R.P.A. di Pavia, alla Regione Lombardia.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Dottore Agronomo Anna Betto

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2.

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale on line.



Reg. Cron. N° 695 /RN

L'anno duemila DICIOOTTO il giorno 22 (VENTIDUE)
del mese di OTTOBRE nel Comune di DI PAVIA

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato c/o la
Provincia di Pavia – piazza Italia, 2.

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede alla DITTA GEO RISORSE SRL
Residente in CASORATE PRIMO (PV) via CIRCONVALLAZIONE,5
consegnandone copia uguale alla presente **in busta chiusa e sigillata** in
mani di ~~esso destinatario~~ (tale qualificatosi) che a meco sottoscritto qui
~~in calce.~~

~~E non avendovi trovato esso destinatario ho consegnato la predetta~~
copia in mani di Sig. PARMESANI SIMONE
nella qualità di DELEGATO AL RITIRO
che a meco sottoscritto qui in calce **senza aver preso visione dell'atto.**

Per ricevuta

Simone Parnesani

Il messo notificatore

Co. S. R.
Stampa circolare: PAVIA NOTIFICHE
RAFFAEL COSTICCI
* *

Allegato "A" all'autorizzazione n. 19/2018-R

Ditta: Geo Risorse srl

Sede Legale e impianto: Via Circonvallazione n. 5 – Casorate Primo (PV)

Elenco dei rifiuti ritirabili presso l'impianto e relative operazioni di trattamento cui possono essere sottoposti

CER	DESCRIZIONE	TIPO ATTIVITA'					
		D13	D14	D15	R13	R12	R3
Rifiuti non pericolosi		D13	D14	D15	R13	R12	R3
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D13	D14	D15	R13	R12	
020110	rifiuti metallici	D13	D14	D15	R13	R12	
020203	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	
020304	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	
020501	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	
020601	scarti inutil.per il cons.e la trasf.	D13	D14	D15	R13	R12	
020602	rifiuti legati all'impiego dei conservanti	D13	D14	D15	R13	R12	
030101	scarti di corteccia e sughero	D13	D14	D15	R13	R12	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare	D13	D14	D15	R13	R12	R3
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	D13	D14	D15	R13	R12	R3
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	D13	D14	D15	R13	R12	
040109	cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura	D13	D14	D15	R13	R12	
040215	Rifiuti da operazioni di finiture, diversi da quelli di cui alla voce 040214	D13	D14	D15	R13	R12	
040217	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040214	D13	D14	D15	R13	R12	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	D13	D14	D15	R13	R12	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	D13	D14	D15	R13	R12	
070213	rifiuti plastici	D13	D14	D15	R13	R12	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	D13	D14	D15	R13	R12	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	D13	D14	D15	R13	R12	
100210	Scaglie di laminazione	D13	D14	D15	R13	R12	
100903	scorie di fusione	D13	D14	D15	R13	R12	
100906	Forme ad anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	D13	D14	D15	R13	R12	
120101	limatura e trucioli materiali ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120102	polveri e particolati di materiali ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D13	D14	D15	R13	R12	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	D13	D14	D15	R13	R12	
150101	imballaggi in carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150102	imballaggi in plastica	D13	D14	D15	R13	R12	
150103	imballaggi in legno	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150104	imballaggi metallici	D13	D14	D15	R13	R12	
150105	imballaggi in materiali compositi	D13	D14	D15	R13	R12	
150106	imballaggi in materiali misti	D13	D14	D15	R13	R12	R3
150107	imballaggi in vetro	D13	D14	D15	R13	R12	

150109	imballaggi in materiale tessile	D13	D14	D15	R13	R12	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D13	D14	D15	R13	R12	
160103	pneumatici fuori uso	D13	D14	D15	R13	R12	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	D13	D14	D15	R13	R12	
160116	serbatoi per gas liquido	D13	D14	D15	R13	R12	
160117	metalli ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
160118	metalli non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
160119	plastica	D13	D14	D15	R13	R12	
160120	vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
160122	componenti non specificati altrimenti	D13	D14	D15	R13	R12	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	D13	D14	D15	R13	R12	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	D13	D14	D15	R13	R12	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D13	D14	D15	R13	R12	
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	D13	D14	D15	R13	R12	
160605	Altre batterie ed accumulatori	D13	D14	D15	R13	R12	
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carboneprovenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	D13	D14	D15	R13	R12	
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	D13	D14	D15	R13	R12	
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metalliche	D13	D14	D15	R13	R12	
170101	cemento	D13	D14	D15	R13	R12	
170102	mattoni	D13	D14	D15	R13	R12	
170103	mattonelle e ceramiche	D13	D14	D15	R13	R12	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	D13	D14	D15	R13	R12	
170201	legno	D13	D14	D15	R13	R12	R3
170202	vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
170203	plastica	D13	D14	D15	R13	R12	
170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D13	D14	D15	R13	R12	
170401	rame, bronzo, ottone	D13	D14	D15	R13	R12	
170402	alluminio	D13	D14	D15	R13	R12	
170403	piombo	D13	D14	D15	R13	R12	
170404	zinco	D13	D14	D15	R13	R12	
170405	ferro e acciaio	D13	D14	D15	R13	R12	
170406	Stagno	D13	D14	D15	R13	R12	
170407	metalli misti	D13	D14	D15	R13	R12	
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	D13	D14	D15	R13	R12	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	D13	D14	D15	R13	R12	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diverso di cui alla voce 17 08 01	D13	D14	D15	R13	R12	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D13	D14	D15	R13	R12	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	D13	D14	D15	R13	R12	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
191004	Fluff - frazione leggera di polveri, diversi da quelli di cui alla voce 190103	D13	D14	D15	R13	R12	
191201	carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	R3

191202	metalli ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
191203	metalli non ferrosi	D13	D14	D15	R13	R12	
191204	plastica e gomma	D13	D14	D15	R13	R12	
191205	vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	D13	D14	D15	R13	R12	R3
191208	prodotti tessili	D13	D14	D15	R13	R12	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D13	D14	D15	R13	R12	
200101	carta e cartone	D13	D14	D15	R13	R12	R3
200102	vetro	D13	D14	D15	R13	R12	
200110	abbigliamento	D13	D14	D15	R13	R12	
200111	prodotti tessili	D13	D14	D15	R13	R12	
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D13	D14	D15	R13	R12	
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D13	D14	D15	R13	R12	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	D13	D14	D15	R13	R12	R3
200139	plastica	D13	D14	D15	R13	R12	
200140	metallo	D13	D14	D15	R13	R12	
200202	Terra e roccia	D13	D14	D15	R13	R12	
200307	rifiuti ingombranti	D13	D14	D15	R13	R12	
Rifiuti pericolosi							
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici	D13	D14	D15	R13		
140602	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D13	D14	D15	R13		
140603	altri solventi e miscele di solventi	D13	D14	D15	R13		
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	D13	D14	D15	R13		
160601	batterie al piombo	D13	D14	D15	R13		
160603	Batterie contenenti mercurio	D13	D14	D15	R13		

